

IL TRIBUNALE DI AGRIGENTO

Sezione Civile

N° 1/03 A.S.
601 Cron

Collegio fallimentare, riunito in camera di consiglio e composto dai sigg.ri:

dott. Maria Agnello	Presidente
dott. Luca Venditto	Giudice
dott. Lorenzo Massarelli	Giudice relatore

ha emesso il seguente

DECRETO

letta la relazione ex art. 28 D.Lgs. n° 270/99, presentata dai Commissari Giudiziali della
"Hera S.p.A." dichiarata insolvente in data 5.1.2004;

letto il parere del Ministero delle Attività Produttive, depositato il 20.1.2004;

rilevato che dell'avvenuto deposito è stata data pubblica notizia per affissione all'albo del
tribunale dal 16.1.2004;

rilevato che non sono pervenute osservazioni di sorta;

rileva quanto segue.

La "Hera S.p.A." è stata dichiarata insolvente ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. n° 270/99, anziché
fallita *tout court*, non perché possedesse di per sé i requisiti previsti dall'art. 2 di tale testo
normativo (che infatti non possedeva), quanto piuttosto in vista della sua eventuale
ammissione all'amministrazione straordinaria in estensione rispetto alla A.S. della
"Coopcostruttori S.c.ar.l." di Ferrara. La "Hera S.p.A." si trova infatti rispetto a questa nel
rapporto di cui all'art. 2259, primo comma, n° 1) c.c. nell'ambito del medesimo gruppo di
imprese. Poiché è stata aperta la "procedura madre" ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n° 270/99
in capo a Coopcostruttori, anche la "Hera S.p.A." potrà essere ammessa all'amministrazione
straordinaria (pur in assenza degli ordinari requisiti dimensionali) nelle ipotesi alternative
speciali delineate dall'art. 81, comma 2, del D.Lgs. n° 270/99.

N° 1/03 R.A.S.

Decreto 5.2.2004

Secondo la relazione dei Commissari non si pone nel caso di specie alcun problema relativo all'accertamento della sussistenza delle normali condizioni previste dall'art. 27 D.Lgs. n° 270/99, perché risulta invece assorbente l'altro requisito (speciale) di ammissione all'amministrazione straordinaria, ovvero l'opportunità di gestire unitariamente l'insolvenza nell'ambito del gruppo. Anche il Ministero sostiene questa tesi.

L'opinione è corretta. Risulta infatti che tra la "Hera S.p.A." e la capogruppo sussistono collegamenti non solo amministrativi, ma anche economici e produttivi. Dal lato economico, occorre sottolineare i sostanziosi rapporti obbligatori intercorrenti fra i due soggetti (cfr. ad esempio il dato contabile del debito di Hera verso altre imprese del gruppo per € 34 milioni); dal lato produttivo, non si può che riferirsi all'impiego di personale strategico "condiviso" fra le imprese del gruppo, così come per gli uffici operativi ed i supporti reciproci.

Si deve dunque ammettere la "Hera S.p.A." all'amministrazione straordinaria per opportunità di gestione unitaria dell'insolvenza del gruppo.

Ai sensi dell'art. 85 D.Lgs. n° 270/99 la gestione della procedura spetterà agli stessi organi istituiti per la procedura madre.

Poiché l'ammissione avviene per motivi di mera opportunità, l'organo gestorio sarà tenuto ad integrare il programma delle attività nei modi e nei tempi stabiliti dall'art. 86, commi 2 e 3, D.Lgs. n° 270/99.

La gestione dell'attività d'impresa è già stata affidata ai Commissari Giudiziali; pertanto occorre confermare tutti i provvedimenti fin qui assunti nell'ottica dell'art. 32 D.Lgs. n° 270/99.

I medesimi Commissari vanno infine invitati al rendiconto previsto dall'art. 19, comma 4, D.Lgs., n° 270/99 nonché alla trascrizione della sentenza dichiarativa dell'insolvenza e del presente decreto presso le Conservatorie dei RR.II. ove sono posti i beni immobili di proprietà della "Hera S.p.A.". Dopo la loro conferma ai Commissari Straordinari dovranno provvedere

alla redazione della relazione al Pubblico Ministero prevista dall'art. 203, ultimo comma, L.Fall. (art. 36 D.Lgs. n° 270/99).

P.Q.M.

Il Tribunale di Agrigento, sezione civile, collegio fallimentare, visto l'art. 30 D.Lgs. n° 270/99;

dichiara aperta la procedura di amministrazione straordinaria nei confronti della "Hera S.p.A.", con sede legale in Agrigento, zona industriale (C.F. 00578900847), avente ad oggetto l'esercizio di attività di esecuzione di lavori pubblici e privati, il cui Presidente del C.d.A. e legale rappresentante in atto è il sig. Daniele Martini, nato ad Argenta (FE) il 5.12.1949, già dichiarata insolvente con sentenza depositata il 6.12.2003;

conferma ogni provvedimento fin qui assunto dal giudice delegato nonché il già disposto affidamento della gestione dell'impresa ai Commissari Giudiziali;

invita i Commissari Giudiziali a presentare il rendiconto previsto dall'art. 19, comma 4, D.Lgs., n° 270/99 nonché a trascrivere la sentenza dichiarativa dell'insolvenza ed il presente decreto presso le Conservatorie dei RR.II. ove sono posti i beni immobili di proprietà della "Hera S.p.A.";

manda alla cancelleria per le comunicazioni ed affissioni del presente decreto previste dagli artt. 8, comma 3, e 30, comma 2, del D.Lgs. n° 270/99.

Agrigento, 5.2.2004.

IL CANCELLIERE (Ct):

Vincenzo Russo

TRIBUNALE DI AGRIGENTO	
SEZIONE FALLIMENTARE	
DEPOSITATO IN CANCELLERIA	
oggi	- 7 FEB 2004
IL CANCELLIERE	

Il Presidente

Renzo Aquilino